

## Intervento in Assemblea di BMPS di Aprile 2016.

**Signori Soci, Sig. Presidente e Sigg. Consiglieri, Sig. Amministratore Delegato, Sig. Presidente e Sigg. Membri del Collegio Sindacale,**

Il Bilancio 2015, nella rappresentazione sottopostaci, mi è apparso “terribilmente di cattivo gusto”. Mi spiego meglio, facendo – come suol dirsi - un passo indietro:

- 1) Nel comunicato del 28.01.2016 BMPS riferiva:  
Utile netto di esercizio pari a 390 milioni di euro includendo l'effetto della contabilizzazione a “saldi chiusi” dell'operazione c.d. Alexandria, effettuata su richiesta della Consob, pari a 500 milioni di euro
- 2) Nel comunicato del 05.02.2016 BMPS riferiva ancora:  
Utile netto di esercizio pari a 388 milioni di euro includendo l'effetto della contabilizzazione a “saldi chiusi” dell'operazione c.d. Alexandria, effettuata su richiesta della Consob, pari a 500 milioni di euro
- 3) Con lettera del 20.02.16 l'Associazione Buongoverno MPS cui appartengo ( quella che il Collegio nella Sua relazione indica genericamente come “un'associazione di azionisti” ) chiese alla Società di Revisione in persona del Socio Massimiliano Bonfiglio, al Presidente del Collegio Sindacale in persona della Professoressa Elena Cenderelli ed ad altri di *1) chiarire in modo chiaro e preciso i motivi per cui l'effetto dell'operazione Alexandria era stato riferito a conto economico”*
- 4) Nel comunicato del 25.02.2016 BMPS **integrando la comunicazione**, riferiva:  
Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato oggi il progetto di bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015, **confermando i risultati già approvati dal Consiglio stesso e resi noti al mercato il 5 febbraio scorso**, cui si rinvia.  
La Banca ha chiuso il 2015 con un utile netto consolidato pari a 388 milioni di euro, includendo l'effetto della contabilizzazione a “saldi chiusi” dell'operazione c.d. Alexandria effettuata su richiesta della Consob.  
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto di esercizio individuale della Capogruppo (pari a 416,6 milioni di euro), unitamente alle riserve disponibili (pari a 54 milioni di euro) a copertura parziale delle **riserve negative (pari a 708 milioni di euro)** riconducibili al restatement dell'operazione c.d. Alexandria e ai costi dell'aumento di capitale perfezionato nel 2015. La relativa proposta di deliberazione sarà sottoposta alla prossima Assemblea degli Azionisti della Banca e, qualora approvata, ne risulterà una **riserva negativa residua pari a 237,4 milioni di euro**.  
  
**N.B. Fino a questo punto si parla di riserve negative che, nella Nota Integrativa, poco dopo diventeranno perdite!!!**
- 5) Nei documenti di bilancio messi disposizione nel marzo, alla pagina 196-Nota integrativa 14.4.c **Proposta di copertura delle perdite** ex. Art. 2427, c.22-septies C.C, si legge, infatti: il presente bilancio si chiude con la rilevazione di un utile netto pari a 416.632.656 euro. Tuttavia, la contabilizzazione a “saldi chiusi” dell'operazione Alexandria, meglio descritta nel capitolo “Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”, ha comportato effetti negativi imputati a patrimonio netto per 619.232.917 euro. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati sostenuti costi per l'aumento di capitale per 88.769.839 euro, imputati direttamente a patrimonio netto.  
Ne consegue che al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente **perdite da ripianare per un importo di 708.002.756 euro**. Pertanto, tenendo conto dell'utile netto di esercizio e delle riserve disponibili per la copertura delle perdite vi proponiamo di coprire parzialmente tale perdita mediante l'utile netto di esercizio di 416.632.656 euro, la Riserva sovrapprezzi di emissione per 6.325.105 euro, determinatasi a seguito della vendita dei diritti inoptati dell'aumento di capitale del giugno scorso, e l'avanzo di fusione di 47.682.430 euro, derivante dall'incorporazione di Consum.it S.p.A.  
A seguito dell'utilizzo di tali riserve **la perdita da riportare a nuovo risulta pari a 237.362.565 euro**.  
Si evidenzia che la Banca mantiene l'obbligo di ricostituire la riserva ex art. 6 comma 1 lettera a) D. Lgs 38/2005 per un importo pari a 172.991.753 euro. Tale riserva deriva dalle plusvalenze degli strumenti

finanziari in fair value option. L'obbligo di ricostituzione impedisce, fino a concorrenza della riserva, la distribuzione di utili futuri.

Resta fermo che al 31 dicembre 2015 risultano iscritte riserve negative ex. art. 6 comma 1 lettera b) D. Lgs. 38/2005 e assimilabili per 173.401.126 euro.

Per quanto sopra esposto è di tutta chiarezza ed evidenza che il Bilancio 2015 della Capogruppo MPS si è **chiuso con una perdita sostanziale di € mln. 237,3 anziché con un utile facciale di €mln. 416,6** come annunciato e ciò malgrado che – a mio avviso molto inopinatamente – la percentuale di copertura dei crediti deteriorati si sia attestata al 48,5 % in riduzione di ben 48 p.b.rispetto al dicembre 2014 (**con un evidente beneficio del bilancio 2015 dell'impresa, compreso tra €mln. 170-200**).

**Mentre preannuncio, per quel pochissimo che possa valere, il mio voto negativo, ritenendo che il Bilancio e la relazione non rappresentino fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico, nonavendo rispettato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, chiedo al Sig. Presidente Dott. Tononi , al Sig. A.D. Dott. Viola ed al Sig. Presidente del Collegio Sindacale Prof.sa Cenderelli di fornire chiari e precisi chiarimenti, con ogni più ampia riserva da parte mia.**

P.S.

**Mi riservo di leggere le risposte fornite alle mie domande scritte, in merito alla distruzione di patrimonio nel periodo 31.12.2013 – 31.12.2015**

Siena Aprile 2016

Chiedo che il presente intervento sia integralmente verbalizzato.

Dott. Sestigiani Norberto